VIDEO. Sotterrati in una serra 9 kg di hashish, un arresto e due denunce

Un uomo di 44 anni, già conosciuto alle forze di Polizia, è stato arrestato dagli agenti di Pachino per il reato di detenzione ai fini del traffico di sostanze stupefacenti.
Nello specifico, nell'ambito del quotidiano contrasto al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti condotto dagli Uffici operativi della Questura e dei Commissariati della provincia, ieri, agenti della Polizia di Stato in servizio al Commissariato di di Pachino, nel corso di un'operazione antidroga, hanno arrestato il 44enne.
Gli investigatori pachinesi, diretti da Giuseppe Arena, hanno effettuato, con il prezioso contributo di unità cinofile della Questura di Palermo, una perquisizione domiciliare nell'abitazione rurale del 44enne, poi estesa al terreno adiacente, dove il cane poliziotto King scovava, sotterrati all'interno di una serra, quasi 9 chilogrammi di hashish suddivisi in 86 panetti.
Nello stesso contesto operativo, i poliziotti del Commissariato hanno denunciato altre due persone, un uomo di 40 anni e una donna di 32 anni, per detenzione di sostanze stupefacenti.

Addetto alle pulizie di una sala giochi "ripulisce" anche

il denaro dalle slot machine, arrestato

Un 59enne è stato arrestato dai Carabinieri di Siracusa per essere gravemente indiziato di furto.
Dopo la denuncia del gestore di una sala giochi, che ha notato mancanza di denaro durante la contabilizzazione degli introiti delle slot machines, i militari hanno sorpreso un dipendente della sala giochi, addetto alle pulizie che, con uno stratagemma, "ripuliva" anche le slot, aprendole senza effrazioni per poi portare via le monete.
I Carabinieri stanno visionando le telecamere installate all'interno del locale poiché si presume che l'uomo, che per ragioni di lavoro aveva libero accesso alla sala giochi anche in orario di chiusura, più volte ha rubato denaro dalle slot machines.
L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato posto ai domiciliari nella sua abitazione, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Parcheggio a servizio di via Tisia, i lavori si avviano verso il completamento

Volendo vedere il bicchiere mezzo pieno, si può dire che il parcheggio a servizio di via Tisia è quasi pronto. Pavimentazione drenante per una buona metà piazzata, con un impegno maggiore in cantiere – in termini di ore e personale – si potrebbe completare entro la fine della prossima settimana.

E chiudere così una vicenda di ritardi che ha finito per logorare l'opinione pubblica.
I lavori per l'area di sosta, realizzata su di un terreno adiacente alla palestra Akradina, sono iniziati a metà marzo. In precedenza, erano rimasti "sospesi" per alcuni ritrovamenti archeologici e per necessità del grande cantiere di riqualificazione di via Tisia/Pitia. Dovevano essere completati entro aprile. Ma tra annunci e ritardi si è arrivati sino a metà giugno. Una volta aperto potrà ospitare circa 100/120 auto. Mentre in questi giorni si completa la pavimentazione, inizia la discussione sulla gestione del parcheggio che darà ossigeno alla vicina zona commerciale. Sarà gratuito o a pagamento? La scelta compete al settore Mobilità del Comune di Siracusa che ha condotto diverse analisi nelle ultime settimane. C'è da comparare il numero di stalli blu e di quelli gratuiti già presenti nella zona. Il rapporto di proporzione tra spazi di sosta – a pagamento e gratuiti – è regolato da apposita normativa. Con molta probabilità, alla fine, si potrebbe optare per una soluzione "ibrida", con alcuni stalli a pagamento ed altri gratuiti.
In tema di parcheggi, si sblocca la situazione per il Mazzanti dove i lavori erano rimasti bloccati per la necessità di dover spostare una conduttura idrica. Trovata l'intesa tra Comune e Siam, si può adesso procedere.

Nuovo ingresso in giunta a Melilli, Cristina Elia è assessore

Nuovo ingresso in giunta a Melilli. Con decreto del sindaco Giuseppe Carta viene revocata la nomina all'assessore Flora

Incontro e contestualmente viene nominata assessore e vicesindaco l’avvocato Cristina Elia. Agli assessori comunali sono attribuite le deleghe delle funzioni amministrative afferenti alle diverse rubriche come di seguito specificato. Cristina Elia, vicesindaco e assessore alle politiche della famiglia e funzione pubblica con delega alle Politiche Sociali, Sanità, Distretto Socio-Sanitario, Anagrafe, Decentramento, Stato Civile, Pari Opportunità, Randagismo, Affari Generali, Affari Legali, Polizia Locale e Politiche Europee. Guido Marino, assessore all’Ambiente, Acqua e Rifiuti, con delega all’ Ambiente – Acqua e Rifiuti, Aree Sin, Bonifiche, Personale, Toponomastica e Contrade Sparse. Mirko Caruso, assessore alla Pubblica Istruzione e Mobilità, con delega Programmazione e Progettazione, Opere Pubbliche e di Efficientamento, Pubblica Istruzione, Edilizia Scolastica, Mobilità, Partecipate, Energia, Digitalizzazione e Servizi Informatici. Francesco Nicosia, assessore alle politiche culturali e giovanili, sport e spettacolo con delega alle Politiche Giovanili, Sport ed Eventi Pubblici, Protezione Civile, Turismo, Cultura, Spettacolo, Fondazioni e Riserve.Massimo Magnano, assessore ai LL. PP., Territorio e Patrimonio, LL.PP., Manutenzione, Verde Pubblico ed Arredo Urbano, Urbanistica, Edilizia Privata SUAP e SUE, Patrimonio, Autoparco e Cimiteri.

“Ringrazio l’assessore Incontro per l’egregio lavoro svolto in giunta – dichiara il sindaco Carta – l’avvocato Elia, già consulente legale del nostro comune, è una professionista stimata in tutta la provincia per la sua serietà e competenza. Conoscendo già le dinamiche del nostro Comune sono certo che svolgerà un ottimo lavoro. – conclude il sindaco Carta – Questo passaggio di consegne tra l’avv. Elia e l’assessore Marino, che ringrazio di cuore per il suo impegno, è nel segno della continuità tra le componenti di una grande squadra operosa che ha come priorità il bene della nostra città”.

Bonus bebè, mille euro per bambini nati o adottati nel 2024

(cs) Un bonus di 1000 euro per ogni bambino nato o adottato nel 2024. A rendere nota, con un avviso pubblico, la misura adottata per l'anno in corso dall'assessorato regionale della Famiglia per i nuclei meno abbienti, sono l'assessore comunale alle Politiche sociali Marco Zappulla e il dirigente Adriana Butera.
Il bonus sarà erogato in favore di bambini nati o adottati nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2024, suddivisi in due semestri: gennaio-giugno e luglio-dicembre. Per i nati nel primo semestre, la scadenza è il 6 settembre, per gli altri la presentazione delle istanze è così suddivisa: per i nati dal primo luglio al 30 settembre, l'istanza va inoltrata entro il 25 ottobre; per i nati dal primo ottobre al 31 dicembre, la richiesta dovrà essere presentata entro il 14 febbraio 2025.
Il limite I.S.E.E. del nucleo familiare del richiedente non deve essere superiore a 3.000 euro.
"E' un provvedimento utile – commenta l'assessore Zappulla – che può fornire un sostegno a famiglie in stato di difficoltà in un periodo di crisi demografica come quello che stiamo vivendo". Potranno presentare domanda per la concessione del bonus un genitore o, in caso di
impedimento di quest'ultimo, uno dei soggetti esercenti la potestà genitoriale. Per farlo, bisognerà recarsi negli uffici di via Italia 103-105 o inviare una pec all'indirizzo mail servizisociali@comune.siracusa.legalmail.it o tramite spid. Alla domanda occorrerà allegare un documento di

riconoscimento, l’attestazione dell’indicatore I.S.E.E. ed eventuale provvedimento di adozione. L’ammissione al beneficio sarà stabilita sulla base delle risultanze delle graduatorie redatte per ciascun semestre a cura dell’Assessorato regionale.

La pista pedociclabile dell’Arenella torna alla luce: l’anno prossimo il grande parco con boschetto

La pista pedociclabile che dalla Fanusa arriva fino a Torre Ognina torna, step dopo step, alla luce. Merito delle associazioni dei residenti che, da volontari, si mettono in gioco, si sbracciano e, d’intesa con le istituzioni competenti, ogni estate liberano il percorso dai cumuli di immondizia e dalla vegetazione spontanea che lo ricopre. Il secondo step di pulizia e giardinaggio è completato. L’associazione Pro Arenella ne ha dato notizia nelle scorse ore, mettendo in luce il lavoro svolto dal Consorzio Costa del Sole, che si è occupato, con i suoi volontari, delle attività svolte in questa fase. Nelle contrade marine in diverse occasioni si sono registrate sinergie fattive (anche se non sono mancate nemmeno le contrapposizioni). Sandro Caia, a nome del Direttivo dell’Associazione Pro Arenella, mette in evidenza gli “ottimi risultati che si ottengono se si condivide l’amore per il territorio”. La sinergia porta sempre ottimi risultati se si condivide l’amore per il nostro territorio”.Il tratto ripulito è quello che dal Samoa arriva al Golfetto. Si proseguirà, nei prossimi giorni, fino al

parchetto Fanusa. In tal modo l’intera pista pedociclabile sarà libera e utilizzabile. Un ettaro da gestire, operazione non facile per i caparbi volontari, che si attengono alle autorizzazioni e alle modalità d’intervento stabilite dal Demanio e poi dalla Capitaneria di Porto di Siracusa. Nessuna traccia ancora, invece, del parco con attrezzature e mille alberi che con il bando Democrazia Partecipata,proposto dall’Associazione Pro Arenella, sembrava potesse essere finanziato (è stato, invece, poi escluso): un boschetto, con parco giochi, area fitness, percorsi naturalistici. Un’idea finalizzata, non solo a rendere ancor più godibile quell’area, ma anche a migliorare la qualità dell’aria, rallentare il deflusso delle acque, garantire una maggiore stabilità della costa. Problemi tecnici, di varia natura, hanno fatto sfumare quel percorso che, in ogni caso, potrà ripartire molto probabilmente attraverso un’altra strada intrapresa insieme alla delegata del quartiere Neapolis per le Contrade Marina, Tatiana Gambarro ed al consigliere Andrea Buccheri. Le somme necessarie sono state, infatti, inserite nel nuovo Bilancio e l’estate prossima potrebbe essere quella buona.





Ad Avola premiati i 6 studenti pronti a partire con Intercultura nel mondo

Sono pronti a partire gli esploratori di Intercultura nel mondo. Questa mattina, nella Sala Fratantonio del Comune di Avola, alla presenza del sindaco Rossana Cannata e dell'assessore alla cultura Stephanie Busà sono stati premiati gli studenti vincitori del concorso Intercultura del centro locale di Siracusa Sud, grazie anche al contributo economico stanziato dall'amministrazione comunale a copertura parziale di un programma semestrale. I 6 studenti della zona di Siracusa Sud sono Giorgia Binetti, che andrà in Costa Rica per 6 mesi; Corrado Blandizzi che andrà negli Stati Uniti per un anno scolastico; Mara Cicciarella in Paraguay per un anno; Salvatore Empolo in Messico per un anno; Carla Raeli in Canada per sei mesi e Khadija Halimi in Argentina per un anno. "Oggi abbiamo incontrato, con la presidente del centro locale Gabriella Celotta e i volontari di Intercultura, i giovani studenti meritevoli che dal prossimo mese potranno vivere un'esperienza di studio e di vita in uno dei 60 Paesi dove l'associazione sviluppa i suoi programmi. – ha detto il sindaco Rossana Cannata – Con la mia amministrazione, ogni anno, continuiamo a stanziare un sostegno economico che contribuisce a un percorso di studi all'estero. E quindi complimenti per questa lodevole iniziativa che vede protagonisti gli studenti".

Mpa piglia tutto, Di Mauro: “Cresciuti grazie a Carta, ora terzo assessore a Siracusa”

Qualcuno comincia davvero a credere che sia vero quello che raccontano alcuni Autonomisti del siracusano: “dove si mette l’Mpa, vince”. Sembra valere a Pachino (con Barbara Fronterrè al ballottaggio), come per le Europee che hanno visto Chinnici e Tamajo campioni di preferenze. Il coordinatore provinciale, Roberto Di Mauro, sorride. “Diciamo che il Movimento per le Autonomie è cresciuto perchè ha un grande leader in provincia di Siracusa, Giuseppe Carta. Non si ferma un istante, è infaticabile, pieno di consigli, idee e scelte indovinate”.
Non è un mistero che gli Autonomisti abbiamo sospinto verso il secondo mandato anche il sindaco del capoluogo, Francesco Italia. Ed ora – come politica impone – non nascondo di voler pesare per quanto valgono. Il che significa in soldoni che se di rimpasto si tornerà a parlare per la giunta comunale, dovrà esserci una casella in più per Mpa. “I numeri parlano chiaro, ci aspettiamo il terzo assessore”, conferma Di Mauro. Per discutere del chi e soprattutto del quando, gli Autonomisti siracusani non hanno però premura. “E’ stato il sindaco a dire che dopo le Europee ci sarebbe stata un’altra aggiustata alla squadra di governo cittadino. Per garbo e rispetto, aspettiamo che sia lui a dare il primo segnale. A giugno o a settembre, poco importa”.
Una situazione non così semplice, però. In occasione del primo rimpasto, ad inizio anno, Italia aveva assicurato che sarebbero presto entrati in giunta Alessandro Spadaro e Sergio Imbrò, rispettivamente in quota Edy Bandiera e Noi per la Città. La richiesta, neanche velata, degli Autonomisti potrebbe far saltare uno o entrambi quei nomi, senza

considerare la necessità di risolvere il nodo quote rose. I musi sono lunghi e le interlocuzioni fitte. Spadaro ed Imbrò (ed i loro rispettivi gruppi politici) non hanno più la pazienza delle settimane scorse. Ci sono degli accordi elettorali, ma il tempo in politica passa in fretta e cambia tutto. Anche nel breve volgere di un anno tutto cambia. E l'Mpa mette sul tavolo la forza dei suoi numeri. "Parliamone", accetta di buon grado Roberto Di Mauro. "Noi riteniamo di essere cresciuti anche in Consiglio comunale…", insomma dietro la porta degli Autonomisti ci sono nuovi consiglieri pronti ad aderire al sempre più folto gruppo consiliare.
Situazione a rischio stallo? Non secondo Di Mauro che, da forte della sua esperienza, non ha problemi a ricordare che "i provvedimenti di un'amministrazione vanno votati in Consiglio comunale e per farli approvare servono i numeri". Come dire che quello scenario sarebbe il vero stallo.

Il piano per "salvare" via Elorina dal traffico, ecco i dettagli del progetto viabilità sud

Vuoi andare al mare? Non hai alternative a via Elorina, l'unica strada che collega in maniera efficiente la città con le sue contrade marine. Ma da giugno a settembre il traffico aumenta, per vari fattori, e in maniera così elevata da costringere gli automobilisti ad una coda che spesso non conosce soluzione di continuità. File chilometriche, ora in un senso e ora nell'altro, lunghe attese in auto e giuste lamentele.

Esiste un’alternativa all’essere condannati alla coda in strada? Da questa domanda è partita l’idea di un piano di mobilità straordinaria, con cui si vuole dare “ossigeno” alla congestionata via Elorina. Pensare di costruire una strada nuova a più corsie – o allargare l’esistente per evidenti necessità – è semplicemente fantascienza. Bisogna allora fare di necessità virtù ed accontentarsi di quanto già esiste. Ovvero quelle stradine – spesso provinciali – che potrebbero fungere da piccole valvole di sfogo per non gravare sulla sola via Elorina. Spesso non sono conosciute, nascoste e dimenticate nel territorio sud. E sebbene comportino qualche chilometro di percorrenza in più, potrebbe aiutare a spostare un tot di auto da via Elorina, incanalando meglio il traffico verso sud.
La Quarta commissione consiliare, su input del consigliere Andrea Buccheri, sta lavorando al piano di mobilità straordinaria per salvare via Elorina dal traffico e i siracusano dall’ennesima estate di stress. Il meccanismo allo studio è semplice: mettere delle indicazioni su viale Paolo Orsi, Necropoli del Fusco e la stessa via Elorina per informare gli automobilisti di passaggio dell’esistenza di percorsi alternativi. Sono stati individuati in Cozzo Pantano, traversa San Domenico, strada Laganelli, strada Santa Teresa, via per Canicattini, Arenaura.
Si tratta di strade spesso strette e tortuose. Le loro condizioni attuali non sono brillanti, per usare un eufemismo. Buche, asfalto usurato, sterpaglie, poca segnaletica. E’ chiaro che bisognerà anzitutto capire come riportarle in condizioni di sicurezza accettabili e quindi attraverso quali fondi intervenire. Non solo, alcune di quelle strade alternative sono di proprietà del Libero Consorzio di Siracusa. Con il settore Viabilità dell’ex Provincia Regionale è stato intavolato un discorso comune, per trovare una soluzione che renda in poco tempo “percorribile” il progetto. Il tempo non è una variabile indipendente, l’estate è praticamente arrivata e via Elorina mostra già segnali di sofferenza, dal punto di vista del traffico. La Quarta

Commissione consiliare lo sa e prova a ragione in termini di “urgenza”. L’urgenza della politica comunale saprà risultare in linea con l’urgenza percepita dai cittadini? La risposta tra pochi giorni.

Posti riservati occupati, rampe “chiuse”: quanto è difficile la vita di un disabile a Siracusa

Siracusa non è (più) una città a misura di disabile. E il problema non è rappresentato dalle barriere architettoniche, fortunatamente sempre meno presenti, quanto piuttosto da una cultura che pare aver dimenticato le necessità di chi è costretto su di una sedia a rotelle o ha difficoltà a deambulare. Il risultato è purtroppo sotto gli occhi di tutti.
“I posti auto riservati ai disabili sono spesso occupati da chi non dovrebbe lasciare l’auto lì. E’ il caso più lampante e succede ovunque: in città come al centro commerciale o al Talete”, spiega Gaetano Migliore. Insieme all’associazione Inclusione in Movimento sta raccontando ogni giorno sui suoi social le difficoltà che un disabile incontra a Siracusa. “I marciapiedi sono ormai quasi tutti dotati di rampe e scivoli per consentire anche a chi è in sedia a rotelle di spostarsi come chiunque altro. Ma ci sono sempre auto posteggiate davanti agli scivoli. Il problema è che nessuno si immedesima più. Il parcheggio riservato come anche le rampe, sono una necessità non un privilegio. Ogni giorno ormai è una battaglia e chi ha un disabile in famiglia lo sa”, dice ancora Migliore.
Il rispetto verso gli altri è in caduta libera. I sociologi

evidenziano come il senso civico in Italia sia ai minimi storici dal dopoguerra. E Siracusa non fà certo eccezione. Ma non può non sorprendere tanta arroganza anche verso le categorie più deboli.
“Il vero problema è che manca la reazione civile, nessuno davanti a qualcuno che posteggia sul posto disabile dice nulla. E così viene percepito come consentito. Non possiamo costantemente girarci dall’altra parte davanti ad ogni infrazione”, commenta amaro Gaetano Migliore.
La sua battaglia, certo non silenziosa, sta richiamando l’attenzione di diverse associazioni del terzo settore. E nasce l’idea di una manifestazione che sappia di provocazione: presidiare i parcheggi pubblici per evitare che vengano utilizzati gli stalli riservati ai disabili da parte di chi non è autorizzato. “Sarebbe un primo segnale. Però invito tutte le autorità ad interessarsi del caso. Il problema c’è, non si può vivere così e non possiamo andare noi a fare gli sceriffi. Si deve cambiare. Amministrazioni e forze dell’ordine riprendano il controllo della situazioni”.